

Tra due giorni l'inizio delle lezioni, con tanti problemi ma diversi dal passato

Dove pochi, dove troppi, ma tutti a scuola

All'istituto professionale De Amicis gli studenti di trenta classi ancora non hanno le aule - Da maggio in cerca di una nuova sede - Il miraggio di uno sbocco immediato nel mondo del lavoro - Al Sarpi è stata formata una sola prima contro le cinque dell'anno scorso - Una preoccupante « emigrazione » verso altri istituti scolastici

Dopo una settimana di lavoro affannoso, la « macchina scolastica », sembra fermarsi per un momento, col fiato sospeso, in attesa di vedere quello che accadrà dopodomani, giorno d'inizio delle lezioni. Fatte le ultime nomine, designati i presidi, reperite e consegnate il maggior numero di aule nuove, non resterebbe che iniziare. Ma le grane, per scoppiare, non aspetteranno martedì. Anzi, alcune sono in aria già da diversi giorni. È il caso dell'istituto professionale per odontotecnici e tecnici radiologi De Amicis, dove per trenta classi ancora non si è riusciti a trovare le aule. Settemila studenti (diecimila nuovi iscritti) dovrebbero riuscire ad entrare nelle due sedi, quella di via Galvani a Testaccio e quella di via Aquilonia, a Centocelle, a malapena sufficienti a contenere quattromila persone. Da maggio, ovvero da quando si è trovata una nuova sede, si è tentato di trovare nuove aule, ma a tutt'oggi, ancora non è dato sapere se, dove e quando gli alunni di queste trenta classi potranno iniziare le lezioni.

Il problema è reso ancora più complicato dall'atteggiamento del ministero che per motivi di « completezza » evita di rispondere alla domanda fatta dagli organi collegiali della scuola stessa di sdoganare l'istituto e trasferire i docenti, studenti e professori — che due scuole, situate in quartieri che stanno in punti opposti della città sia amministrato da un'unica presidenza, da un'unica segreteria. Adesso si fa affidamento sui sussidi dei tre sedi diverse. Continuano a lasciarsi nelle mani di un solo e, inevitabilmente, non onnipotente, preside? ».

Ma, a questo punto, quali sono state le ipotesi, fin qui prospettate per il De Amicis. In un primo tempo, già dall'anno scorso, si era pensato ad un trasferimento massiccio nell'enorme edificio scolastico di via Aquilonia. Le nuove aule sarebbero at-

La grande e rugginosa macchina si rimette in moto: con ritardo sulle previsioni martedì riaprono i cancelli di tutte le scuole. Ci vorrà qualche giorno di rodaggio e poi dentro le aule ci saranno quasi 500 mila studenti; di fronte a loro i problemi di sempre, un istruzione in crisi che fa apparire patologico un appuntamento che dovrebbe invece essere una scadenza « fisiologica », normale. I problemi sono, e quasi inutilmente ripeterli, tantissimi e spesso diversi, contraddittori tra di loro. Ma in questo quadro di emergenza vi sono alcuni elementi positivi, non sufficienti forse a modificare la situazione ma indicativi e necessari per portare ad una inversione di tendenza.

Per prima cosa il « problema materiale » quello delle aule: è qui — come già abbiamo scritto nei giorni scorsi — che abbiamo una novità interessante. Il Comune sta consegnando (e completerà l'operazione entro il mese di dicembre) circa 400 aule nuove. Non si tratta di un intervento lampone, ma di un piano serio e realistico (realistico per l'impegno che in questo settore gli amministratori stanno profondendo) per cancellare entro l'81 i tripli e doppi turni; questo significa realizzare (e siamo entro la « media ») 4.341 aule. Un impegno analogo viene dall'amministrazione provinciale che sta consegnando a sua volta 315 aule. Ma questo anno scolastico '78-'79 si annuncia anche come l'anno della riforma: a mezzo secolo dalla « organizzazione » gentiliana dell'intera istruzione siamo alla vigilia di un cambiamento sostanziale, radicale. In questo però non c'è nulla di scontato, contro la riforma c'è già un attacco fortissimo che viene dai settori moderati della Dc come dall'estremismo. Attorno a questo argomento insomma nel Paese e nelle scuole soprattutto si gioca una battaglia, dura, aspra, difficile.

Ma se questi sono i problemi che in 500 mila si ritroveranno di fronte da martedì nelle aule e negli istituti, è il caso di dare uno sguardo anche a quello che è avvenuto e sta avvenendo. C'è subito da dire che quest'anno la popolazione scolastica sarà (se pure di poco) inferiore a quella dello scorso anno, un motivo è subito individuabile nel deceleramento dello sviluppo demografico un altro forse va cercato anche nelle « distinzioni » ad una scuola che oggi, con le sbornie lavorative. L'altro elemento importante è la redistribuzione degli studenti tra i diversi « rami » dell'istruzione: continua la flessione dei vecchi licei classici mentre aumentano le iscrizioni allo scientifico e nelle scuole tecniche.

ma, c'è stato un aumento di iscrizioni del 27% al « tecnici » per il turismo, alle scuole alberghiere e a quelle femminili e dell'istruzione che scuole di questo tipo garantiscono un immediato sbocco nel mercato del lavoro. « Se il problema del De Amicis è quello di non sapere dove mettere gli studenti, per il liceo scientifico Sarpi il problema è di come riempire le aule. »

Su cinque prime classi formate nel '77, quest'anno si è potuto a mala pena costituire una. Ma non solo. Dei 723 iscritti ne sono rimasti solo 530. Per il « Sarpi », una delle scuole più calde, che l'anno scorso fu teatro di numerosi atti di violenza, il problema non può certo essere visto solo in termini di pura e semplice « emigrazione ».

Bisogna cercare di vedere cosa c'è sotto l'agom di questa scuola, dove per un intero anno scolastico un gruppo di autotomi e « nuovi » ad impedire non solo ogni possibilità di confronto democratico, ma anche lo svolgere della normale attività didattica che siano conseguenze più o meno dirette o solo circostanziate, occasionali, ci sono aspetti della questione su cui occorrerà seriamente riflettere. Deane di giovani hanno preferito andarsene altrove e chi doveva scegliere a quale scuola iscriversi, ha scartato senza esitazioni il « Sarpi ».

Anche chi nel corso dell'anno aveva dimostrato un forte impegno democratico di lotta e chi aveva lavorato per restituire alla scuola il suo reale aspetto, ha ceduto. E così, assieme al preside che ha ottenuto un provvisorio pensionamento anticipato, circa il 90% degli insegnanti. Li ha chiesti il trasferimento o ha rassegnato le dimissioni anche il preside del consiglio d'istituto senza dare spiegazioni che sono, comunque, facilmente intuibili. Anche il figlio del preside, malgrado sia arrivato all'ultimo anno, ha scelto un'altra scuola.



mar. n.

In poche settimane gli utenti crescono del 40%

All'appuntamento dell'autunno l'Acotral si presenta con un bel po' di bus in più

Con la ripresa del lavoro e delle scuole 200 mila passeggeri in più al giorno - Entro qualche giorno centonovanta nuovi mezzi

La data è importante un po' per tutti quanti, per gli studenti, per le loro famiglie, per gli insegnanti: migliaia di persone, centinaia di migliaia, cominceranno da mercoledì torneranno ad affollare le aule, a muoversi, ad uscire di casa ogni mattina magari per fare decine di chilometri sostandosi da un paese all'altro. Un appuntamento per tutti anche per le tante aziende che nel giro di qualche settimana (l'estate e la ripresa piena) vede aumentare i suoi utenti del 40 per cento: per esse più clienti, insomma, sui bus dell'Acotral salgono 200 mila persone in più ogni giorno. L'azienda è un po' al « momento della verità » e in passato è stato spesso un momento difficile in cui problemi vecchi e nuovi apparivano amplificati.

« Stavolta però dice il compagno Maderechi, presidente dell'Acotral — ci siamo preparati per tempo, e meglio stavolta abbiamo avuto le disponibilità finanziarie per attrezzare a dovere. Prima dell'estate l'azienda ha infatti chiesto un intervento imminente della Regione e questa ha accordato 16 miliardi, una cifra che per cinque anni significa la possibilità di acquistare 210 nuovi bus. Il governo ha dato il suo benestare solo il 19 agosto. I tardi, purtroppo, per tradurre in tempo tutte le forniture in nuovi mezzi. « Comunque — aggiunge Maderechi — 55 autobus sono già in fase di acquisizione e per gli altri abbiamo un calendario stretto di consegne: 5 arriveranno ad ottobre, 10 a novembre, 25, ultimi 149 entro dicembre. » Ma non è tutto. Le esigenze infatti hanno marcato più velocemente delle reali disponibilità. Per questo l'Acotral, il consorzio dei trasporti (sollecitato anche da numerosi comuni, della zona turistica dove il problema è particolarmente acuto) hanno ritenuto di aprire per ottenere un altro gruppo di automezzi senza oneri per il '78.

La decisione definitiva è nelle mani del consiglio d'amministrazione del consorzio che si riunisce domani. C'è da augurarsi che nessuno in questo organismo giochi a creare ostacoli e ritardi: sarebbe davvero grave e avrebbe conseguenze pesanti sul benessere dell'intero servizio, sulla possibilità stessa di trasportare migliaia e migliaia di persone in maniera adeguata rispetto alle necessità. Se le deliberazioni già votate all'unanimità dal consiglio dell'Acotral diverranno immediatamente eseguibili ed è quello che tutti vogliono la situazione potrebbe

migliorare più che sensibilmente. Da subito (tempo qualche giorno) non avremo solo i 55 bus in più di cui abbiamo parlato ma anche altri 155 (per un totale di 190 alcuni presi in affitto o acquistati col metodo del leasing) altri ancora recuperati dal parco veicoli attraverso la necessità di riparazioni. A ottobre poi vi sarebbe la disponibilità di 5 autobus in più, un altro acquistato a ottobre e che ha la garanzia di 5 anni e l'entrate di riparazione dell'azienda in molti casi nuovi. Insomma, tra il 1° e il 2° dicembre sono 150 gli acquisti e altrettanti i recuperi di mezzi che proprio in queste settimane si inizia a ripartire. Come si vede accanto ad una disponibilità di fondi (che troppo a lungo sono mancate) c'è anche un miglioramento delle capacità dell'Acotral nel settore della manutenzione e delle riparazioni: non dimentichiamo che è questo un capitolo di grand'importanza e che troppe volte i

mezzi sono stati costretti a passare mesi interi parcheggiati in rimessa. Anche quest'impulso è frutto della scelta di investire in questo settore una fetta delle disponibilità finanziarie per l'acquisto di autobus, torni, macchine di sollevamento idraulici, vetture a pezzi di ricambio. Un ultimissimo elemento viene dalla provincia di Roma che ha stanziato 200 miliardi per costruire le postali nelle fermate di mezzo-importanza: a prenderle il bus senza aspettare l'acquisto di nuovi mezzi. Quando cioè i mezzi delle scuole — il servizio dei trasporti si presenta bene — dopo un impegno serio (ma non dimentichiamo l'apuntamento di domani) che ha dato dei frutti tangibili, con molti autobus in più, avendo anche avviato un opera di decentramento e di razionalizzazione del servizio. La prova, non dimentichiamola, è comunque di quelle differ-

Baroni-autonomi e autonomi-baroni

La notizia: da oggi sono state accetate al Tribunale per l'interazione di giurisdizione. La decisione è stata presa — si legge su « Lotta Continua » — dalle « campagne del collettivo del Politecnico ».

« Dunque, ci ritorna. Chi sbalza dopo l'entrata in vigore della legge e partiva laica in realtà occupando un reparto dell'ospedale per quantificare il diritto delle donne oggi de-cade, d'un colpo, che le donne ne possano fare a meno. E si preparano, intanto, ad un'assemblea il cui ordine del giorno è tra l'altro: « come stravolge la legge sull'aborto, contraria alle donne » (le stiale). »

La posizione dei comunisti su questo problema è chiara e vale forse la pena di ribadirla ancora una volta. Quando il terzo piano dell'ospedale fu occupato da alcune donne del collettivo femminista di San Lorenzo e da altre del collettivo autonomo del Politecnico dicemmo subito che l'intera essere di giurisdizione doveva essere garantita dalla struttura pubblica e che, a nostro avviso, era in questo senso che la lotta doveva essere di

rette. Che l'ospedale, dunque, mettesse, come suo dovere, a disposizione dei cittadini le strutture per garantire il rispetto di un diritto sancito dalla legge. « Intollerabile, ci parve poi, la richiesta di assunzione fatta subito dopo l'occupazione del reparto da alcuni elementi del collettivo autonomo del Politecnico. Una strategia, e neppure tanto sottile, di disordine e di sabotaggio di una legge dello Stato, strategica e codarda, occorre dire, dall'atteggiamento dei due direttori delle cliniche ostetriche del Politecnico, Kraus e Carazza, entrambi obiettori. »

Allora il rappresentante comunista al consiglio di amministrazione del Politecnico si batté perché non fosse lasciato spazio ad iniziative « privatistiche » all'interno del Politecnico e perché l'ospedale garantisse la piena attuazione della legge. Nessuna delle misure proposte e approvate, fu messa in atto. Di quanto sta accadendo oggi le responsabilità, è or ora, il collettivo le chiede con la baronia che dice di voler combattere. E che consente risultati, questi sì, sulla pelle delle donne.

NUOVA PERIZIA ESTIMATIVA

Accertamento dell'Equo Canone

Edisores = Equo canone

Un documento tecnico-legale inoppugnabile

L. 75.000

compreso assistenza tecnico-legale

EDISORES S.p.A. - SEDE CENTRALE

VIALE TRASTEVERE, 115 - ROMA - TELEFONO 5897541-2-3

AGENZIE

Soc. Finolimpia S.p.A., Via di Monteverde, 35, t. 5378801

Sigg.ri Di Marco Giovanni & Bruno, Via della Rocca, 14, t. 272166

Dott. Iollo Pasquale, Via Salara, 292, t. 857715

Sig. Murana Sergio, Via Sampiero di Bastelica, 114, t. 298876

Agenzia n. 1 di A. Vinci - Via A. Poliziano, 56, t. 344547 739345 738348

Sig.ra Peretti Anna, Via Girolamo Emiliano, 1, t. 589190

Agenzia di Via Oterisi da Gubbio, 167, t. 556544

Geom. Basilotta, V.le Regina Margherita, 278, t. 851152

Sig. Moio Gaetano, Via Aurelia, 424, t. 6228823

Sig. Grizi Fabio, Via Arrigo Davila, 26, t. 7856250

Sig. Amatucci Vittorio, Via V. Colonna, 3, t. 3691648

Rag. Tedesco Enrico, Via Mte Cerviatolo, 40, t. 8170247

Sig. Genovesi Pasquale, Via E. Gouvenale, 62, t. 2751334

Sig. Pellegrino Agostino, Via delle Alizie, 48-50, t. 294496

Sig. Crognale Vittorio, P.zza S. Maria delle Grazie, 4, t. 352710

Sig. Finizio Biagio, P.zza Soanino, 13, t. 5813588

Sigg.ri Passerini & Lumia, Via Pio Foa, 49, t. 5470173

Soc. C.U.P.A.R., Via Crescenzo, 97, t. 6548192

Sig. Caselli Mario, Via dei Conciatori, 3, t. 5740530

Dott. Tigliè, Via Tiburtina, 364, t. 4391809

Dott. Chiofalo Vito, P.zza dei Vocazionisti, 14, t. 8401658

Sig. Termentini Antonio, C.so V. Emanuele, 269, t. 653803

Sigg.ri Parlati & Montozzi, P.zza Re di Roma, 8, t. 773074

Sig. Martelli Gilberto, V.le della Tecnica, 205, t. 3914476

Sig. Caponi, Via Battistini, 201 b, t. 6280903

Sig. Turno Umberto, Via delle Palme, 163, t. 2583598

Edisores Albano Laziale, B.go Garibaldi, 282, t. 9323230

Edisores Frosinone, Via Armando Fabi, t. 0775 857641

Edisores Nettuno, Via Don Teodosio Signori, 15, t. 9801774

RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

Nuovo Ford Transit

in pronta consegna alla

Ford Internazionale Auto

di Eligio Jazoni

DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA PINEROLO, 34 - TEL. 75.73.741

● Via Palmiro Togliatti, 651, 657 - Tel. 2819441/2

● Viale Aventino, 62 - Tel. 570805

● Piazza Porta San Paolo, 11 - Tel. 578852

● Via Tuscolana, 717-719 - Tel. 7663320

● Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5420641

● Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma) - Tel. 5115657

Sono aperte le iscrizioni ai

CORSI POMERIDIANI E SERALI PER LAVORATORI

PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA MEDIA Maturita' Ragioneria e Geometri Maturita' Professionale e Tecnica Femmi. Diploma Maestra d'Asilo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi speciali per lavoratori pomeridiani e serali presso il Centro Scolastico Romano per il conseguimento della Licenza Media, della Maturita' ragioneria o geometri, della Maturita' professionale per segretarie d'amministrazione e tecnica femminile per dirigenti di comunità, del diploma di maestra d'asilo, di segretaria d'azienda.

Il contratto maggiorato per coloro che devono operare una scelta di sede scolastica sta nei risultati strepitosi che gli allievi del Centro hanno conseguito agli esami di maturità e di licenza. In cui buona è messa a menzura nei quadri esposti nell'atto d'ingresso della scuola.

I vari corsi avranno inizio il 2 ottobre.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del

CENTRO SCOLASTICO ROMANO

Via S. Croce in Gerusalemme, 88 - Tel. 752502 - 7578986

L'orario di segreteria è dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 20,00.

COMUNICATO REMAINERS

ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28

ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13

I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO del 75%

VOLKSWAGEN GOLF

un programma 'calibrato' ...

... da svolgere in uno degli

AUTOCENTRI BALDUINA

in tutta Roma Tel. 793921